

Allegato ai piani di formazione AFC dal 1° gennaio 2026 e CFP dal 1° gennaio 2027

---

## Esigenze minime per le aziende formatrici

Un'azienda del campo professionale dell'agricoltura è riconosciuta come azienda formatrice se:

- a) La formazione è garantita in conformità all'ordinanza sulla formazione AFC del 1° gennaio 2026, all'ordinanza sulla formazione CFP del 1° gennaio 2027 e ai relativi piani di formazione.
- b) La gestione operativa è in ordine, tenendo conto delle normative federali e cantonali in materia.
- c) l'organizzazione del lavoro, le strutture operative, la prevenzione degli infortuni e l'ordine soddisfano i requisiti della formazione aziendale e non danno luogo a reclami. Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, l'Oml AgriAliForm raccomanda l'utilizzo della soluzione di categoria agriTOP.
- d) Se le persone in formazione sono ospitate nell'azienda formatrice: devono essere garantiti un alloggio adeguato, una ristorazione sufficiente e di qualità.
- e) Se singoli settori non possono essere formati in azienda, l'azienda formatrice deve garantire che ciò possa avvenire presso un'azienda partner. Questo deve essere registrato ad esempio sul foglio d'accompagnamento.
- f) A partire dal 3° anno di apprendistato, vengono raccolte le cifre chiave (tecniche, monetarie ed economiche) relative al settore di attività e discusse con le persone in formazione.

## Requisiti aggiuntivi per professione o indirizzo professionale

<b>Agricoltore/trice AFC</b> <b>Addetto/a alle attività agricole</b>  Generale, così come 1°/2° anno di apprendistato	<ul style="list-style-type: none"><li>• I principali rami dell'agricoltura sono di importanza economica e sono gestiti in modo professionale.</li></ul>
--	---



<p><b>Indirizzo professionale campicoltura</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La campicoltura è un settore economicamente rilevante dell'azienda.</li> <li>• L'azienda formatrice ha un terreno aperto coltivabile.</li> <li>• L'azienda formatrice coltiva almeno tre seminativi, tra cui almeno una coltura di radici (tra questi figurano ad esempio barbabietole, patate, mais, girasole, colza, soia e verdure da campo)</li> <li>• L'azienda formatrice stessa esegue almeno due delle seguenti fasi di lavoro nelle colture richieste:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coltivazione del suolo</li> <li>– Semina/trapianto</li> <li>– Cura</li> <li>– Fertilizzazione</li> <li>– Raccolta</li> </ul> </li> </ul> <p>L'azienda formatrice è responsabile dello svolgimento della formazione pratica per il permesso fitosanitario. La formazione pratica per il permesso fitosanitario <u>può</u> essere trasferita a un'altra azienda formatrice idonea mediante un accordo di associazione.</p>
<p><b>Indirizzo professionale agricoltura alpestre e di montagna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda formatrice si trova almeno nella zona montana 1, oppure un alpeggio (almeno 10 stalle normali) è gestito come un ramo importante dell'azienda.</li> <li>• L'azienda formatrice è responsabile della formazione degli obiettivi di valutazione elencati nel piano di formazione degli agricoltori/trici AFC.</li> </ul>
<p><b>Indirizzo professionale produzione vegetale biologica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda formatrice deve essere almeno una riconosciuta ai sensi dell'Ordinanza sull'agricoltura biologica.</li> <li>• La campicoltura è un ramo economico dell'azienda. (un'azienda agricola con solo prati e pascoli non soddisfa questo requisito).</li> <li>• L'azienda formatrice esegue direttamente le fasi di lavoro essenziali (ad esempio, coltivazione del terreno, semina/trapianto, cura, concimazione, raccolta) della coltivazione delle piante.</li> <li>• L'azienda formatrice è responsabile dello svolgimento della formazione pratica per il permesso fitosanitario. La formazione pratica per il permesso fitosanitario <u>può</u> essere trasferita a un'altra azienda formatrice idonea mediante un accordo di associazione.</li> </ul>
<p><b>Indirizzo professionale detenzione di bovini</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La detenzione di bovini è un ramo redditizio dell'azienda ed è gestita in modo professionale.</li> <li>• La detenzione di bovini è di grande importanza nell'azienda formatrice. Vengono allevati almeno 10 bovini UBA.</li> <li>• Le stalle e la meccanizzazione sono standard nel settore.</li> </ul>



<b>Indirizzo professionale detenzione di pollame</b>	<p>La detenzione di pollame è un ramo redditizio dell'attività ed è gestita in modo professionale. Sono disponibili attrezzature e strutture tecniche standard nel settore. La detenzione di pollame può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• detenzione di un allevamento di pollame per un totale di almeno 1000 capi (galline ovaiole, polli da carne, tacchini, pollastre o animali riproduttori)</li><li>• Gestione di un incubatoio o di un'organizzazione di allevamento (cura delle greggi, ricovero, ecc.)</li><li>• Gestione di un'integrazione per l'ingrasso e delle attività connesse (ad esempio, consulenza e supporto ai produttori)</li></ul>
<b>Indirizzo professionale detenzione di suini</b>	<p>La detenzione di suini è un ramo redditizio dell'azienda ed è gestita in modo professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riconosciuto da AM-Carne Svizzera o IP-SUISSE o BIO-Suisse</li><li>• Partecipazione a un programma di salute Plus.</li><li>• Dimensioni dell'allevamento: almeno 20 suini madre o almeno 100 posti di ingrasso o almeno 10 posti di parto nell'anello di parto.</li><li>• Le stalle sono all'avanguardia. Sono disponibili attrezzature e strutture tecniche standard del settore.</li></ul>
<b>Orticoltole/trice</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• La produzione di ortaggi è l'occupazione principale o una parte importante dell'azienda agricola.</li><li>• Sono disponibili attrezzature e strutture tecniche standard del settore.</li><li>• Uno specialista dell'azienda agricola ha un permesso fitosanitario in corso di validità.</li><li>• Tutti gli altri requisiti sono regolati nel presente documento: <a href="#">Formulario riconoscimento delle aziende formatrici</a></li></ul> <p><i>(Nota: attenzione alla definizione di lavoratori qualificati, secondo l'art. 14 dell'ordinanza sulla formazione: lavoratore qualificato = AFC o qualifica comparabile. Il CFP non è comparabile).</i></p>



<p><b>Frutticoltore/trice</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La frutticoltura occupa almeno 4 ettari dell'azienda agricola</li> <li>• Se la superficie coltivata a frutta è inferiore a 4 ettari, questo può essere parzialmente compensato da altri compiti nella catena del valore (ad esempio, commercializzazione diretta, trasformazione).</li> <li>• Almeno il 50% del tempo di lavoro delle persone in formazione deve essere dedicato alla frutticoltura (compresa la commercializzazione/trasformazione).</li> <li>• La meccanizzazione e la tecnologia utilizzate devono essere conformi agli standard regionali e professionali.</li> <li>• Uno specialista dell'azienda agricola ha un permesso fitosanitario in corso di validità.</li> </ul>
<p><b>Vitivinicoltore/trice</b></p>	<p>L'azienda formatrice nel primo anno di formazione dovrebbe essere un'azienda mista.</p> <p>Nel caso di un'azienda formatrice specializzata solo in viticoltura o cantina, si raccomanda un accordo con altri formatori professionali per l'indirizzo mancante, al fine di poter insegnare le competenze comuni a entrambi gli indirizzi professionali.</p>
<p><b>Indirizzo professionale vigna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La viticoltura deve essere il ramo principale dell'azienda o un ramo importante dell'azienda.</li> <li>• L'azienda formatrice deve praticare la viticoltura in modo professionale ed economico.</li> <li>• La meccanizzazione e la tecnologia utilizzate devono essere conformi agli standard regionali e professionali.</li> <li>• Uno specialista dell'azienda agricola ha un permesso fitosanitario in corso di validità.</li> </ul>
<p><b>Indirizzo professionale cantina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'azienda formatrice dispone delle strutture necessarie per la pigiatura dell'uva e la vinificazione.</li> <li>• L'azienda formatrice deve gestire questa attività in modo professionale ed economico, come se fosse il suo principale ramo produttivo.</li> <li>• L'azienda formatrice che non produce vino perché acquista il vino sfuso e non dispone di tutte le strutture deve garantire che le persone in formazione possano acquisire le competenze in un'altra azienda (rete di aziende formative).</li> <li>• Le persone in formazione devono poter essere impiegate per il 100% della formazione in azienda secondo il piano di formazione nell'indirizzo professionale cantina.</li> </ul>

I requisiti professionali dettagliati per i formatori professionali sono stabiliti dalle rispettive associazioni professionali.



L'autorità cantonale competente è responsabile del riconoscimento delle aziende di formazione.

Il documento è stato approvato dal Comitato direttivo dell'Oml AgriAliForm in data ... 2024.